



Egadi c'è

IL SETTIMANALE DELLE ISOLE EGADI

ON LINE SU

itacanozie.it
La Sicilia in tempo reale

IN DISTRIBUZIONE DAL 24 LUGLIO 2026

FREE PRESS

TRATTORIA
LA PINNATA
da mamma Rina
CUCINA TRADIZIONALE SICILIANA
Favignana

Via Garibaldi, 43 ☎ (+39) 320 2350897 f La Pinnata
info.lapinnata@gmail.com trattorialapinnatafavignana



a pag. 4



a pag. 3

La Bettola
trattoria

A TAVOLA CI PIACE DARTI LA MIGLIORE QUALITÀ!

TRATTORIA LA BETTOLA
Via Nicotera, 47 - Favignana
tlabettolafavignana@gmail.com
☎ 0923 921988

FAVIGNANA
Aegusa
Caffè
0923 921311
Piazza Matrice, 10

COLAZIONI
dolci e salate
PASTICCERIA
Cannoli e Cassatelle
dal 1984

CALA ROSSO

l'aperitivo
siciliano

Wine & Cocktail Bar
— Enoteca —

Via Roma, 30 - Favignana
Tel. 352 0284760

FAVIGNANA
PASTARO
VIA A. DAMIANI, 1/3
PASTIFICIO & GASTRONOMIA

L'autentica pasta fresca preparata al momento...
Ma anche arancine, caponata, tonno, parmigiana, cous-cous e tante specialità siciliane

Acqua, cresce la protesta a Favignana: "Distribuzione iniqua, così si penalizzano interi quartieri"



A Favignana il malcontento per la distribuzione dell'acqua potabile cresce di giorno in giorno. A lamentarsi sono residenti e attività commerciali delle zone più penalizzate dal calendario di erogazione, che quest'anno, secondo numerose segnalazioni, avrebbe introdotto una disparità mai registrata nelle precedenti stagioni estive. La protesta, ormai sempre più diffusa, avrebbe spinto anche alcuni commercianti a richiedere formalmente un incontro con il sindaco Francesco Pagoto. Una richiesta che, secondo quanto riferiscono gli stessi operatori economici, sarebbe rimasta finora senza risposta. Al centro delle critiche c'è il calendario predisposto dall'amministrazione comunale e pubblicato circa un mese fa. Se nelle aree centrali - in particolare lungo Corso Vittorio Emanuele e nelle due piazze principali - l'acqua viene

distribuita con una frequenza pressoché quotidiana, in altri quartieri la situazione è decisamente diversa. Zone come Matteotti, Pascoli, Sant'Anna e persino l'area del porto ricevono infatti l'erogazione una sola volta alla settimana, mentre negli anni precedenti il servizio veniva garantito almeno due o tre volte nell'arco della stessa settimana. Una differenza che, secondo molti cittadini, rischia di compromettere la normale vita quotidiana. Chi riceve l'acqua soltanto all'inizio della settimana è costretto a far fronte ai consumi dei giorni successivi senza alcuna certezza sulla disponibilità della risorsa, ricorrendo spesso all'acquisto di acqua trasportata con autobotti, sostenendo così costi aggiuntivi. Ad aggravare ulteriormente il quadro vi sarebbe anche il diffuso utilizzo delle elettropompe private. Quando numerosi impianti entrano in funzione contemporaneamente, la rete idrica va in depressione: l'acqua continua a essere presente nelle condotte, ma la pressione non è sufficiente a distribuirli in modo uniforme, con il risultato che alcune abitazioni restano pratica-

mente a secco. Molti osservatori collegano le difficoltà di quest'anno anche al diverso modello organizzativo adottato dal Comune. Nelle estati passate, infatti, la gestione dell'erogazione idrica veniva affidata per tre mesi a una ditta esterna, garantendo una copertura operativa anche nei fine settimana. Quest'anno, invece, il servizio è gestito direttamente dagli uffici comunali. Secondo le critiche, il personale conclude il servizio il venerdì alle 14 e nei giorni di sabato e domenica non sarebbe prevista la stessa operatività, circostanza che inciderebbe sulla programmazione delle erogazioni. Proprio questa scelta viene indicata da molti cittadini come una delle cause delle difficoltà attuali. Una distribuzione più equilibrata, sostengono, avrebbe previsto una doppia erogazione anche tra venerdì e sabato, consentendo alle famiglie di affrontare il fine settimana con scorte sufficienti ed evitando i disagi che oggi interessano ampie aree dell'isola. Il confronto con la precedente amministrazione è inevitabile. Nell'estate del 2024 il sindaco Francesco Forgione, di fronte alla

scarsità della risorsa idrica, aveva emanato una specifica ordinanza con cui vietava l'utilizzo delle elettropompe collegate direttamente alla rete comunale, ritenute causa di squilibri nella distribuzione. Il provvedimento invitava inoltre la cittadinanza a un uso razionale dell'acqua, prevedeva sanzioni amministrative per i trasgressori e disponeva controlli da parte della Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine per contrastare sia l'impiego delle pompe sia eventuali prelievi abusivi. Oggi, invece, la polemica si concentra sulla diversa impostazione della gestione adottata dall'amministrazione Pagoto. L'accusa che arriva dai quartieri meno serviti è quella di una distribuzione poco equilibrata, che privilegierebbe alcune aree dell'isola a discapito di altre, creando disparità difficili da giustificare in un contesto di emergenza idrica. Una vicenda destinata a far discutere ancora, mentre cittadini e operatori economici attendono risposte concrete e un piano di distribuzione che sappia coniugare equità, efficienza e tutela di un bene essenziale come l'acqua.

Egadi Euphoria, spettacoli e Notti Bianche nelle tre isole

Prende il via la terza edizione di "Egadi Euphoria", il ricco festival estivo che anima le piazze e i luoghi simbolo di Favignana, Levanzo e Marettimo con un programma trasversale e di altissimo profilo, sotto la direzione artistica di Filippo Peralta. La manifestazione è promossa dalla Pro Loco Isole Egadi con il patrocinio del Comune di Favignana. Il debutto isolano è fissato per il 26 luglio (ore 22) con la prima delle due "Notti Bianche" (la replica il 24 agosto): l'isola si accenderà con un mix di musica, spettacoli del fuoco, mongolfiera teatro, animazione per bambini, un concorso canoro e un'estemporanea di pittura. Spazio al teatro il 3 agosto alle 21.30 con il "Gran Circo Taddei" di Andrea Camilleri, per la regia di e con Alessio Piazza e con Marcella Favilla, Francesco Vittorio Pellegrino, Matteo Pipitone e lo stesso regista. La seconda metà di agosto sarà invece dedicata alle tradizioni culinarie: il 25 e 26 agosto (ore 21.30) andrà in scena "I Sapori delle Isole

Egadi", un focus sulla promozione del consumo consapevole e la dieta mediterranea. Il 10 settembre il "Premio 91023", volto a celebrare le eccellenze delle Isole Egadi. A Levanzo, presso il Centro Sociale, il primo appuntamento è per il 21 luglio alle 18.30 con "Omaggio a Claudio Baglioni - Il sogno è sempre" di Giò Ingrassia; il 2 agosto, stessa ora, "Rosa del Mare", un omaggio a Rosa Balistreri di Enrica Crimi con la chitarra di Maurizio D'Aguzzano. A Marettimo, l'Oratorio ospita il 18 luglio alle 21.30 lo spettacolo teatrale "Fimmine" di e con Luana Rondinelli e con Alessandra De Vita e le musiche de I Musicanti di Gregorio Caimi; il 31 luglio, ore 21.30 "Lux Animae - Musiche Candelight", concerto con Marco Badami e Gianni Burriesci al violino, Manuel Burriesci alla viola e Ceo Toscano al violoncello. Un cartellone reso possibile anche grazie al sostegno di sponsor storici del territorio come Liberty Lines e la BCC G. Toniolo e San Michele di San Cataldo. Ingressi gratuiti.

FAVIGNANA	LEVANZO	MARETTIMO
26 LUG NOTTE BIANCA Musica si accende con: spettacolo del fuoco, mongolfiera teatro, animazione per bambini, concorso canoro, estemporanea di pittura. 22:00 Ingresso: Liberty 3 AGO GRAN CIRCO TADDEI Regia di Andrea Camilleri Con: Alessio Piazza, Francesco Vittorio Pellegrino, Marcella Favilla, Matteo Pipitone. 21:30 Ingresso: Liberty 24 AGO NOTTE BIANCA Musica si accende con: spettacolo del fuoco, mongolfiera teatro, animazione per bambini, concorso canoro, estemporanea di pittura. 22:00 Ingresso: Liberty 25-26 AGO I SAPORI DELLE ISOLE EGADI Promozione del consumo consapevole, della dieta mediterranea, della cucina delle Isole Egadi. 21:30 Ingresso: Liberty 10 SET PREMIO 91023 Eccellenza della cucina egadi. 21:30 Ingresso: Liberty	21 LUG OMAGGIO A CLAUDIO BAGLIONI Il sogno è sempre Con: Giò Ingrassia 18:30 Ingresso: Liberty 2 AGO ROSA DEL MARE Omaggio a Rosa Balistreri Con: Enrica Crimi e Maurizio D'Aguzzano 18:30 Ingresso: Liberty 31 LUG LUX ANIMAE Musica candelight Con: Marco Badami, Gianni Burriesci, Manuel Burriesci, Ceo Toscano 21:30 Ingresso: Liberty	18 LUG FIMMINE Con: Luana Rondinelli e Alessandra De Vita 21:30 Ingresso: Liberty 31 LUG LUX ANIMAE Musica candelight Con: Marco Badami, Gianni Burriesci, Manuel Burriesci, Ceo Toscano 21:30 Ingresso: Liberty

Liberty Lines
BCC G. TONIOLO E SAN MICHELE DI SAN CATALDO



STUDIO TECNICO SANTAMARIA
 Geom. Sandro Santamaria
 email: santamariacordiglioglio.it
 Via Roma, 11 - FAVIGNANA (TP) - Cell. 320.9458056 - Tel. 0923.921043

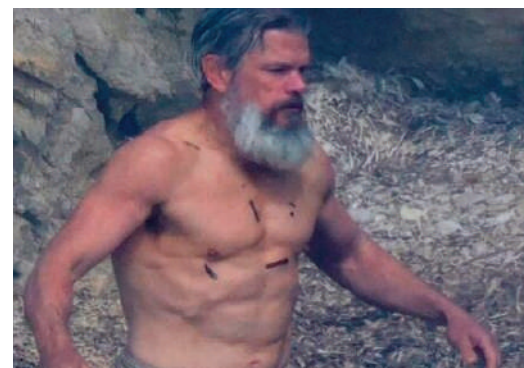
La lucertola emigrante

L'inverno di quel 2026 era stato molto strano e preoccupante per le creature che abitavano la vallata dell'isola conosciuta col nome di Pirreca. Loro vivevano lì da tempo immemorabile e non avevano mai visto un tale andirivieni di umani nella vallata: uomini che parlottavano tra loro, prendevano misure, piantando assi di legno nel terreno, strappavano l'erba, tagliavano arbusti ed anche qualche albero. Non si era mai vista una cosa del genere! Loro -- il gabbiano, il pettirosso, la tortora, il topino di campagna, la coccinella, la lucertola e, persino, lo scarafaggio -- erano abituati a ben altro. La loro casa era morbida di erba profumata di piccoli fiori, fresca e armoniosa per il sussurro del vento, amichevole per lo sciabordio del vicino mare. Umani se ne vedevano di rado e generalmente succedeva di vederli intenti a fotografare la bellezza della vallata che appariva d'improvviso quando sbucavano fuori dalla galleria. C'era stato un tempo, tanti anni prima, in cui la vallata e i suoi abitanti avevano corso un grande pericolo. La lucertola era molto vecchia ma ricordava i racconti di sua nonna. La nonna le aveva raccontato che c'era stato un tempo in cui un uomo, un pittore, si sedeva nel bel mezzo della vallata e cominciava a dipingere delle belle immagini. Ma un giorno, come posseduto da un demone, aveva disegnato un progetto costituito da una grossa sfera con tante finestre e una grande casa a forma di cavallo. Poi aveva urlato ai quattro venti che quei manufatti li avrebbe fatti costruire lì, proprio nella vallata e sarebbero diventati due grandi alberghi. Erano tutti spaventatissimi, ma poi, disse la nonna, qualcuno quell'uomo lo fece ragionare e gli fece capire che questa cosa non si poteva fare, perché la bellezza è di tutti e va protetta. La nonna concludeva il suo racconto sempre con la stessa frase <<c'è del buono in questo mondo ed è giusto combattere per esso>>. Sembrava che avesse letto il SIGNORE DEGLI ANELLI di Tolkien. Passarono i mesi e arrivò la primavera. La presenza degli umani si fece più intensa e gli interventi sul territorio sempre più pesanti. Ci vogliono derubare disse la lucertola! Avete visto che brutta strada hanno fatto dove prima crescevano papaveri ed elicriso? Tutti annuirono ma il pettirosso che aveva il suo nido sull'agave era il più preoccupato di tutti per il futuro dei suoi piccoli. Arrivò l'estate e la vallata cambiò volto: il verde era scomparso, una strada tagliava come una ferita un fianco della vallata, manufatti umani, anche se in legno, ferivano la linea armoniosa dell'orizzonte ombrelloni e sdraio attendevano centinaia di umani chiassosi. Che altro succederà ora si chiesero gli abitanti della vallata? E non sapevano che il peggio doveva ancora venire! E il temuto momento arrivò in una calda serata di giugno, con luci accecanti che trasformarono la notte in una brutta copia del giorno, con musica a tutto volume che torturava le orecchie dei piccoli abitanti della vallata, con una quantità inverosimile di umani scatenati in balli e grida scomposte. La coccinella fu la prima a fuggire. Il gabbiano batte le ali, andò a sbattere accecato dalla luce, ritrovò l'equilibrio e fuggì verso la costa. Menomale pensò: il mare almeno non me lo possono levare! Il topolino prese in fretta e furia le sue cose -- una spiga che conservava per i momenti difficili e una briciola di pane che un bambino aveva la-

sciato cadere -- e fuggì via, senza nemmeno salutare perché era un topolino sensibile e voleva evitare di commuoversi e piangere. Il pettirosso non poteva lasciare la sua nidata, era accecato dalle luci e stordito dalla musica. Il suo cuoricino batteva all'impazzata. Con l'ultimo respiro che gli restava allargò le ali per proteggere i piccoli che pigolavano in modo sempre più flebile e rimase lì, col becco aperto e gli occhi sbarrati, privo di vita. Lo scarafaggio scavo, scavo, scavo fino a farsi male alle zampe ma riuscì ad imbucarsi in un piccolo tunnel dove almeno avrebbe evitato di farsi calpestare. La tortora era sparita. La lucertolina assisteva a questa tragedia con la morte nel cuore: il suo mondo stava crollando nell'indifferenza degli uomini che colonizzavano costringendo gli abitanti originari ad andar via. Lei stava ancora bene fisicamente, ma per quanto ancora? Bisognerà emigrare, penso: che parola dolorosa per chi deve lasciarsi tutto alle spalle e cercare una nuova patria dove potrebbe non essere ben accettata! Gli esseri umani sono proprio stupidi, pensò, fanno le guerre senza pensare a chi ne pagherà le conseguenze. Perché capite che per lei, così minuscola, quella invasione umana era tale e quale ad una guerra. Guardò lontano e vide la collina. Lì potrei salvarmi, pensò, ma come farò a percorrere tanta strada? Infatti per lei, essere minuscolo, la distanza che la separava dalla collina equivaleva a decine di chilometri! Poi sentì un rumore e vide un furgone che si avviava lungo la risalita che si ricongiungeva alla strada provinciale che scorreva ai piedi della collina. Ebbe un lampo di genio: con un rapido scatto saltò sul furgone e si nascose. Aspettò e quando il furgone giunse ai piedi della collina saltò giù e, in un attimo, ritrovò rocce, terriccio, sassi, buche, erba, finocchietto selvatico e lentisco. Si guardò in giro soddisfatta. Le luci e la musica erano ormai lontani. Sentì un battito d'ali e vide che la tortora l'aveva preceduta. Questa volta per la valle è andata male pensò, ma noi potremo raccontarlo agli altri e testimoniare la nostra tragedia. La tortora colse i suoi pensieri e squittì come per darle ragione. Poi con un gesto di generosa amicizia si alzò in volo e dall'alto lasciò cadere un vermetto per sfamare la lucertolina. Tornerò, le disse, vedrai che prima o poi gli umani andranno via, gli umani non sono tutti uguali, c'è ancora qualcuno che si preoccupa per noi e per la valle. La lucertolina sorrise sollevando il capino e scopri di non essere sola: la luna la guardava e la baciava con un suo raggio, ma lì, vicino alla luna, sdraiata su di una nuvoletta, c'era Sua nonna che la guardava e sembrava dirle, come un tempo, <<coraggio, c'è del buono in questo mondo e vale la pena lottare per esso!>> Lo farò nonna, disse la lucertolina e si avviò verso il lentisco che sembrava aprire le sue braccia come per accoglierla. Lì la coccinella la stava aspettando e la salutò con un fremito d'ali e in quel fremito c'era tutta la sua gioia per l'insperata salvezza ma anche la sua paura per l'incertezza del futuro. Spuntava un'alba meravigliosa e le piccole creature si preparavano a ricominciare. Ma LEI, PIRRECA, non si accorgeva di quella bellezza: avvolta nella sua solitudine, privata delle sue creature, ferita, immolata alla legge del profitto, attendeva il suo riscatto.

[maria guccione]

"Favignana una montagna da scalare": il racconto delle star di "The Odyssey"



Favignana non è stata soltanto lo sfondo di alcune delle scene più attese di "The Odyssey", il nuovo kolossal diretto da Christopher Nolan. Per Matt Damon, Robert Pattinson e Tom Holland, l'isola delle Egadi si è trasformata in una delle prove fisiche e professionali più dure mai affrontate nella loro carriera. Durante le recenti interviste promozionali dedicate al film, gli attori hanno raccontato le difficoltà incontrate durante le riprese sull'isola, scelta per ricreare la mitica Itaca. Un'esperienza lontana dall'idea di una vacanza nel Mediterraneo e segnata da condizioni ambientali particolarmente impegnative. Matt Damon ha ricordato il suo arrivo a Favignana insieme alla troupe. Quando Nolan gli indicò la cima di una montagna spiegandogli che avrebbero girato proprio lì, l'attore scoppiò a ridere, salvo poi rendersi conto che avrebbe dovuto raggiungerla a piedi. Una situazione che, ha raccontato, non aveva mai sperimentato prima. A rendere tutto ancora più complesso è stata la scelta di Nolan di girare in ambienti reali e selvaggi, utilizzando la pellicola IMAX 70mm e rinunciando a green screen e scorciatoie digitali. Un lavoro che ha richiesto uno sforzo enorme da parte dell'intera squadra. Damon ha raccontato di aver notato, soprattutto alla fine della settimana, la stanchezza sui volti della troupe: nel fine settimana, ha spiegato, tutti desideravano soltanto mangiare e dormire. L'attore ha inoltre dovuto modificare radicalmente la propria alimentazione e sottoporsi a un'intensa preparazione fisica per interpretare Ulisse, arrivando a definire "The Odyssey" il film più impegnativo della sua carriera. Anche Robert Pattinson ha descritto con stupore l'esperienza sull'isola. Arrivato pensando di trovare un tranquillo hotel italiano, si è invece ritrovato immerso in un set dove attori e tecnici sembravano rientrare ogni giorno da una vera e propria battaglia. "Sembrava davvero che la gente tornasse dalle trincee", ha raccontato. Per Damon, però, quella fatica ha rappresentato anche qualcosa di più profondo: il raggiungimento della cima di una montagna, un'impresa collettiva che gli ha ricordato perché si è innamorato del cinema. E così Favignana, per Hollywood, non è stata soltanto l'antica Itaca: è diventata il luogo dove una troupe intera ha messo alla prova i propri limiti per dare vita sul grande schermo a una delle storie più celebri dell'umanità.

Non ditelo allo sposo!

Favignana è un piccolo lembo di roccia calcarea adagiata sull'azzurro intenso delle meravigliose acque dell'arcipelago egadino. Un frammento di terra dove il tempo sembra essersi fermato, ma che negli ultimi tempi è diventato il palcoscenico ideale per celebrare l'amore e l'amicizia. Quest'isola, negli ultimi anni, ha visto il progredire di un fenomeno spontaneo e coinvolgente: il moltiplicarsi di addii al nubilato e matrimoni. Le sue strade sterrate, i muretti a secco, il suo cielo stellato e il suo mare infinito diventano, in estate, i testimoni di promesse eterne e di feste indimenticabili. Il legame tra l'isola e queste ricorrenze nasce da un contrasto profondo e magnetico. Favignana offre una combinazione unica di totale isolamento naturale e di accoglienza, rendendola irresistibile sia per chi cerca una cerimonia intima, sia per chi vuole vivere l'ultima grande avventura da single con le amiche di sempre. Se il matrimonio è il momento della solennità, l'addio al nubilato a Favignana è l'esaltazione della spensieratezza. Ogni settimana o quasi, mentre passeggi per le vie del centro, lavoro e sbrigo le mie commissioni, vedo "stormi" di "Bride Squad", dotate di t-shirt personalizzate, accessori e costumi da bagno coordinati, musica e fischietti alla mano, con la bride-to-be in testa al rumoroso e ilare corteo, con la classica velina bianca sul capo. È curioso come a Favignana vengano celebrati matrimoni e addii al nubilato, ma pochi per il celibato... Mi rivolgo a voi uomini e futuri mariti: dove scappate per i vostri addii? Le comitive di raggianti ragazze si riconoscono subito: si muovono bellissime in sella alle insostituibili biciclette presenti ovunque, camminando per le strade, ridendo e cantando a squarcia gola, in preda all'ebbrezza, all'eccitazione che solo un matri-

monio sa dare. La parola d'ordine è: gioia! L'isola ha un codice di comportamento non scritto per queste occasioni, fatto di tappe fisse, di rituali collettivi e tra questi spiccano il "rito del mare" e la "golden hour": l'addio al nubilato tra le onde di Favignana e l'aperitivo e musica al cospetto del famoso tramonto. Il gommone, più smart e accattivante, è la scelta di chi cerca l'avventura e l'autonomia tra libertà, divertimento, leggerezza e baie segrete: con uno skipper locale al timone, la ciurma delle "bride girls" balla sulla prua, mentre lo scafo, con la sua potenza, fende le onde verso le calette più famose. Arrivare a Cala Rossa via mare toglie il fiato: il natante galleggia su un'acqua così trasparente che l'ombra del mezzo si proietta sul fondale sabbioso, dando l'impressione di volare: e qui, di solito, scatta il primo inevitabile brindisi! Per i gruppi che vogliono, invece, unire il relax a un'atmosfera "più chill", la scelta ricade sul noleggio di una barca a vela: qui il ritmo rallenta, solcando queste incredibili acque col sottofondo della vela che segue il vento. Oppure c'è chi sceglie tra le numerose barche a motore: all'apparenza meno esclusive, ma non per questo meno attraenti. La velocità di spostamento permette di circumnavigare e ammirare l'intera costa in piena allegria, accompagnate dai racconti dei prodi capitani. Una volta ormeggiata la (qualsiasi) barca, la festa però non finisce, cambia solo pelle (o meglio, outfit): i cocktail e i drink nei noti locali che si affacciano proprio verso "la puesta del sol", sono il fiore all'occhiello della movida favignanesa. La calorosa ospitalità siciliana si fa sentire anche attraverso il cibo: tipiche specialità del luogo accompagnano questi indimenticabili aperitivi. L'energia dell'addio al nubilato, poi, si sposta nei ca-



atteristici vicoli del centro storico, pullulanti di ristoranti, per concludere in bellezza l'eccezionale giornata nei vibranti lounge bar. Questo flusso costante di amore e festeggiamenti, rappresenta una grande risorsa economica per l'isola, ma porta con sé anche la sfida della sostenibilità. Favignana fa parte dell'Area Marina Protetta delle Isole Egadi, un ecosistema fragile che va preservato comunque con cura. La bellezza di questo fenomeno risiede nel fatto che la maggior parte dei matrimoni e degli addii al nubilato si adatta spontaneamente all'andamento dell'isola. Non servono mega-discoteche o allestimenti artificiali: a Favignana bastano la luce del sole, la trasparenza dell'acqua e l'accoglienza sincera degli abitanti che per i quattro mesi stagionali lavorano senza sosta per rendere il soggiorno dei turisti il più piacevole possibile. Favignana è un'isola che va vissuta con il sale sulla pelle e il vento tra i capelli, rallentando, in totale spensieratezza, lasciando la realtà di tutti i giorni ancorata alla terraferma, vivendo una giornata un po' come "sull'isola che non c'è", per imparare di nuovo a volare, anche se per poco, come Wendy con Peter Pan. Addio al nubilato in corso: qualsiasi cosa accada, non ditela allo sposo! [camilla marino]

ALCAMO FAVIGNANA

327 9295902 333 4267343

IMMOBILIARE LUNA

SERVIZI IMMOBILIARI

Seguici su

Noleggio RITA

Scooter Mountain Bike Macchine

P.zza Europa, 12 - Favignana

Cell 348 3209233

info@noleggiarita.it

La collezione outdoor è arrivata!

VIENI A SCOPRIRLA IN SHOWROOM

LOMBARDO arredi

C.da Birgi Nivaloro 131/A - Marsala (TP)

lombardoarredi.it

truglioricardo1993@icloud.com

U'Coppu

ucoppu_favignana_streetfood_

U'Coppu

STREET FOOD TIPOICO SICILIANO, FRITTURA DI PARANZA, PANINI DI MARE

Piazza Europa, 33 - Favignana (TP)

(+39) 328 9072598

#danoioanimorsoètradizione